L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

Biocontrollo, urge accelerare il processo autorizzativo

Le **soluzioni di biocontrollo devono essere rese disponibili agli agricoltori "senza inutili ritardi"**, accelerando le procedure di autorizzazione in Europa, la cui durata media deve essere almeno dimezzata, portandola dai 6-10 anni di oggi agli 1-3 anni di USA e Brasile. È l'**appello congiunto che Copa, Cogeca e IBMA**, l'associazione UE dei produttori di biocontrollo hanno rivolto **alla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen**.

La proposta di regolamento sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari conteneva

alcuni passaggi che sarebbero stati utili a facilitare l’accesso di prodotti per il biocontrollo. Ma il ritiro del regolamento per “eccessiva polarizzazione”, per usare le parole di von der Leyen, ha azzerato il dibattito. Inoltre, un regolamento europeo potrebbe non bastare.

Secondo **Karel Bolckmans, cofondatore di IBMA**, servono pertanto **modifiche mirate al regolamento sull’immissione in commercio degli agrofarmaci (1107/2009)** per accorciare la durata del processo autorizzativo e ampliare i margini per le autorizzazioni provvisorie a livello nazionale. E investire di più nelle **capacità tecniche a livello nazionale**. Lo “scenario peggiore”, ha detto ai ministri, sarebbe ripercorrere le tappe che hanno portato al fallimento del regolamento sull’uso sostenibile dei fitofarmaci.

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE